

## ■ MARE SPORCO Sopralluogo insieme ad Arpacal sul litorale. Occhi puntati anche sul Corap

# L'assessore Vincenzo Bruni tranquillizza

«La situazione è in parte rientrata. Attendiamo, però, l'esito di ulteriori analisi»

di OSCAR LICO

«La situazione sembra essere rientrata», questa l'affermazione dell'assessore comunale all'Ambiente, Vincenzo Bruni, in risposta all'improvviso inquinamento del litorale di Vibo Marina nonché in virtù del sopralluogo tenutosi ieri mattina presso le spiagge vibonesi con il dirigente Domenico Scuglia insieme a Michelangelo Iannone, direttore scientifico dell'Arpacal.

Informata dalla Capitaneria di porto, l'amministrazione comunale si è pertanto subito mossa per verificare lo stato delle acque, che soltanto due giorni fa si erano improvvisamente colorate di marrone: «Così come confermato anche dalla Polizia municipale - ha commentato l'assessore Bruni - abbiamo avuto modo di constatare che l'acqua risultava pulita. Ora sta alla Capitaneria stabilire se sia il caso rivolgersi a chi di competenza per chiedere ulteriori accertamenti».

L'accadimento è occorso quasi in corrispondenza, da un lato, con il campionamento periodico delle acque di balneazione svolto martedì



L'assessore all'Ambiente, Vincenzo Bruni

dall'Arpacal ed i cui risultati hanno dato esito positivo, così dimostrando assenza di inquinamento; d'altro canto, risale a solo qualche giorno fa l'attuazione di un ulteriore controllo circa l'eventuale presenza di microalghe tossiche lungo le coste delle Marinate: «I risultati - ha chiosato Vincenzo Bruni - saranno disponibili nella prossima settimana».

L'ipotetico sversamento inquina-



I cittadini, nei giorni scorsi, hanno denunciato le pessime condizioni del mare

nante lamentato qualche giorno fa direttamente dai bagnanti ha inoltre spinto l'assessore Bruni, il dirigente all'ambiente Scuglia e l'intera amministrazione comunale a chiedere un riscontro al Corap circa la presenza di un eventuale cattivo funzionamento della pompa di sollevamento propria dell'impianto di depurazione. «Seppur attenti siamo, purtroppo, meri spettatori di

quel che accade. L'ipotetico sversamento di melma e sostanze inquinanti si palesano soltanto nel momento in cui giungono in acqua. Attendiamo, in ogni caso, la risposta del Corap informando, in caso di un mancato riscontro positivo, la Capitaneria di porto circa la necessità di svolgere indagini più approfondite».

© RIPRODUZIONE RISERVATA